

ALL'ARRIVO

CLASSIFICA

Bernardelli
nono, Grazioli
undicesimo

CLASSIFICA finale 29.
Rally Appennino Reggiano.

1. Bandieri - Vianello (Subaru Impreza Wrc) in 1h28'37"7 ; 2. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 56"6; 3. Oldrati - Canton (Peugeot 206 Wrc) a 59"5; 3. 1"1; 4. Silva - Pina (Toyota Corolla Wrc) a 1'18"2; 5. Re- Bariani (Ford Focus Wrc) a 2'19"0; 6. Chentre - Gualtieri (Renault Clio Super 1600) a 2'50"4; 7. Musti - Zanini (Peugeot 206 Wrc) a 2'35"9; 8. Gatti - Granai (Renault Clio Super 1600) 4'19"0; 9° Bernardelli-Milanesi, 10° Blanc-Mometti.

Vincitori Prove Speciali - p.s.1-8 Oldrati ; p.s. 2-3 Musti; 4-5-6-7 Bandieri; 9 Cavallini

Trofeo Rallies classifiche prima del Rally Appennino Reggiano

Classifica Piloti Assoluta:
1. Oldrati (Peugeot 206 Wrc) 48; 2. Re (Ford Focus Wrc) 43; 3. Silva (Toyota Corolla Wrc) 28; 4. Cavallini (Subaru Impreza Wrc) 23; 5. Gasparotto (Peugeot 206 Wrc) 20;

Super 1600: 1. Chentre (Clio Super 1600) 61; 2. Gatti (Renault Clio Super 1600) 58; 3. Blanc (Citroen C2 49;

Gruppo N: 1. Gianfico (Mitsubishi Lancer) 55;

RALLY

Il sassuolo vince la gara reggiana con un 56 secondi di vantaggio su Cavallini e 59 su Oldrati

Daniele Bandieri balla da solo

Quarta vittoria all'Appennino

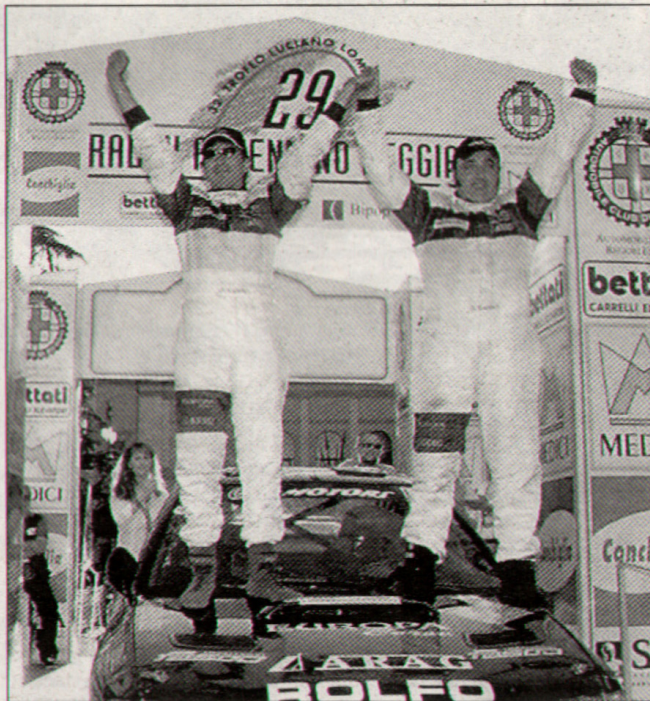
Il primo dei reggiani è Davide Gatti, ottavo assoluto

GUIDO SASSI

C'È CHI dice che alla vigilia si è nascosto dietro a finti problemi di gomme, chi semplicemente riconosce che con una vettura vecchia di 10 anni Daniele Bandieri se ne è andato via subito, stravinendo una gara su nove speciali con un minuto di vantaggio.

Il pilota di Sassuolo ha vinto per la quarta volta la classifica gara emiliana, mettendo dietro tutti gli abituali protagonisti della serie con una vettura meno potente rispetto a quella dei rivali. Dalla sua, una conoscenza perfetta di un percorso particolarmente difficile da interpretare per il suo fondo sconnesso, spesso sporco e scivoloso (ma sporco e scivoloso per tutti). Dietro Bandieri il vuoto.

Alle spalle del vuoto ha chiuso poi Tobia Cavallini al volante di una più moderna Subaru Impreza Wrc. Il pilota toscano, navigato dall'esperto Flavio Zanella, è stato veloce e spettacolare. Cavallini, proprio nell'ultimo tratto cronometrato, ha regalato emozioni superando un David Oldrati che ha pesato attentamente i rischi per portare a casa i punti del trofeo. Solo una comparsa invece Felice Re



Bandieri-Vianello felici per il poker

con la Ford Focus Wrc, a causa di una serie di problemi al motore della sua vettura; non è quindi andato oltre il quinto

posto. In quarta ha chiuso Marco Silva che, con la sua Toyota Corolla Wrc, dopo un inizio particolarmente veloce ha

fatto la formichina portando a casa la pagnotta. Dopo le Wrc si è piazzata la Renault Clio Super 1600 dell'aostano Elvis Chentre. Con questo risultato Chentre scavalca al comando della classifica della categoria Davide Gatti, rallentato prima da problemi al motore e poi da un testacoda. Il pilota di Reggio ha comunque concluso ottavo assoluto e secondo tra le Super 1600. Prima di lui si è piazzato Matteo Musti con la Peugeot 206 Wrc della scuderia Grifone. La corsa del pilota di Pavia è stata condizionata da una foratura sulla settima delle nove prove in programma. In quel momento Musti era secondo nell'assoluta. Al nono posto ha quindi chiuso un altro reggiano: Marco Bernardelli, particolarmente veloce con la sua Fiat Punto Abarth. Solo undicesimo Roberto Vellani. Una gara sempre all'attacco, fin dai primi metri del Bocco, ma condizionata dall'uscita di strada che lo ha privato di un meritato settimo posto. Nel gruppo N la vittoria è andata al napoletano Fabio Gianfico, Mitsubishi Lancer Evo, che ha così rafforzato la sua leadership nella classifica di gruppo del Trofeo Rally Asfalto.

ACI

IL PRESIDENTE

Franzoni
soddisfatto
delle novità

L'ING MARCO Franzoni, presidente dell'Automobil Club, organizzatore del rally, traccia un primo sommario bilancio: «È stato molto positivo, nessun problema particolare, se non quell'ultimo incidente fortunatamente senza conseguenze. I piloti hanno apprezzato le novità, così come la struttura del rally con la sosta notturna in montagna, e l'arrivo nel centro storico.

La nuova speciale è piaciuta, c'era molto pubblico e questo ci stimola a continuare su questa strada». **Però quei 69 equipaggi soltanto al via?**

«Siamo a metà stagione, - continua Franzoni - ci sono sette otto piloti che hanno abbandonato il campionato, è il numero normale anche di altre gare simili alla nostra, i pienoni di una volta non ci sono più e la crisi attacca anche i rally e si fa sentire».

E i reggiani?

«Buona la risposta dei piloti reggiani che si sono anche ben comportati».

E sull'esito finale?

«Bandieri è un vecchio volpone che conosce a mena dito il nostro rally, ed ha vinto con merito, va forte ed è bravo».